

Gli affidamenti diretti sottosoglia

Versione 1 – 06/07/2026

Perché questo documento?

Le irregolarità in materia di appalti pubblici sono frequenti presso numerosi beneficiari.

Tali criticità si riscontrano in particolare nei piccoli enti locali e nelle associazioni che spesso dispongono di risorse umane più limitate e di un accesso più difficile a un supporto giuridico specializzato. In molti casi, queste irregolarità sono legate a una scarsa conoscenza della normativa applicabile, soprattutto in riferimento agli acquisti pubblici di importo inferiore alle soglie di pubblicità e di concorrenza.

Lo scopo di questo documento è quindi ricordare i principi fondamentali da rispettare in materia di appalti pubblici, nonché le buone pratiche da seguire, al fine di evitare la non ammissibilità delle spese.

Le presenti indicazioni sono formulate fatti salvi gli orientamenti che potranno essere adottati in futuro dalla Commissione o da qualsiasi altra autorità di controllo e audit. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha giurisdizione esclusiva per interpretare il diritto dell'Unione.

Chi è interessato?

Tutti i beneficiari qualificati come amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori ai sensi del diritto pubblico.

La normativa si applica altresì, a determinate condizioni, ad alcuni organismi di diritto privato, in particolare alle associazioni, alle fondazioni, etc. finanziate prevalentemente da risorse pubbliche. **Di conseguenza, tali disposizioni si applicano a numerose associazioni.**

Quali appalti pubblici possono essere aggiudicati senza pubblicità e senza procedura concorrenziale?

La normativa prevede un elenco limitato di casi. Nel diritto italiano, tali fattispecie sono riconducibili principalmente all'art. 76 (procedura negoziata senza pubblicazione di un bando) e all'art. 50, comma 1 (modalità di affidamento dei contratti sottosoglia) del d.lgs. 36/2023.

France – Italia ALCOTRA

Casi principali	Italia
Quando, a seguito dell'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione appropriata	art. 76, comma 2, lett. a), d.lgs. 36/2023
Quando lavori, forniture o servizi possono essere forniti esclusivamente da un determinato operatore economico (acquisto di opera d'arte o rappresentazione artistica unica; assenza di concorrenza per motivi tecnici; tutela di diritti esclusivi)	art. 76, comma 2, lett. b), d.lgs. 36/2023
Quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili per la stazione appaltante e non ad essa imputabili, non è possibile rispettare i termini ordinari delle procedure di gara	art. 76, comma 2, lett. c), d.lgs. 36/2023
Quando è necessario acquisire consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti	art. 76, comma 4, lett. b), d.lgs. 36/2023
Quando l'appalto di servizi consegue a un concorso di progettazione ed è affidato al vincitore o a uno dei vincitori	art. 76, comma 5, d.lgs. 36/2023
Quando si tratta di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime stazioni appaltanti, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1.	art. 76, comma 6, d.lgs. 36/2023
Per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie europee ("sottosoglia")	art. 50, comma 1, d.lgs. 36/2023

Per maggiori informazioni, consultare il "Vademecum informativo per gli affidamenti diretti" dell'[ANAC](#).

Quali sono le condizioni da rispettare per gli affidamenti diretti?

Sebbene gli appalti pubblici affidati senza pubblicità o e senza procedura concorrenziale non vengano conclusi secondo una procedura formalizzata, devono in ogni caso rispettare i principi fondamentali e ai principi specifici previsti dalla normativa applicabile.

Anche in assenza di procedura formalizzata, gli appalti restano soggetti ai principi derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE):

- parità di trattamento,
- non discriminazione,
- rotazione degli operatori economici (art. 49 d.lgs. 36/2023),
- mutuo riconoscimento,
- proporzionalità,
- trasparenza.

Tali principi garantiscono l'efficacia degli appalti pubblici e la sana gestione delle finanze pubbliche.

France – Italia ALCOTRA

I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto del principio di sana gestione finanziaria previsto dall'articolo 33 del regolamento (UE) 2024/2509.

I beneficiari devono quindi essere in grado di dimostrare il rispetto di tali principi nonché la sussistenza dei presupposti che legittimano il ricorso a tale tipologia di affidamento.

Poiché le condizioni di applicazione sono interpretate in modo restrittivo, risulta spesso difficile giustificare l'assenza di pubblicità e di confronto concorrenziale, in particolare quando il ricorso ad esse è motivato esclusivamente dal valore dell'appalto, inferiore alle soglie previste (*ad esempio: 140.000 euro per i contratti di servizi e forniture e 150.000 euro per i contratti di lavori*).

Si raccomanda pertanto di anticipare eventuali richieste di giustificazione dimostrando il rispetto di tali principi (sana gestione delle finanze pubbliche, pertinenza dell'offerta ecc.), e assicurando altresì la rigorosa applicazione del principio di rotazione dei fornitori.

Esiste una specificità legata al Programma Interreg ALCOTRA?

Sì. Trattandosi di progetti di cooperazione transfrontaliera cofinanziati dall'Unione europea, gli appalti affidati nell'ambito delle operazioni sostenute dal programma sono presumibilmente caratterizzati da un interesse transfrontaliero certo.

In tale contesto, **la pubblicità è obbligatoria** al fine di informare gli operatori economici potenzialmente interessati situati in altri Stati membri; ciò limita fortemente il ricorso ad affidamenti senza pubblicità.

Nella [Comunicazione interpretativa del 23 giugno 2006](#), la Commissione europea afferma che, per determinare l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, occorre procedere a una valutazione delle circostanze specifiche, quali:

- l'oggetto dell'appalto,
- il valore stimato,
- le caratteristiche del settore (dimensione, struttura del mercato, prassi commerciali),
- la localizzazione geografica dell'esecuzione.

Spetta quindi a ciascun beneficiario dimostrare che gli appalti assegnati senza pubblicità e senza procedura concorrenziale non presentino un interesse transfrontaliero certo; ciò può risultare particolarmente difficile, ad esempio, per prestazioni di servizi intellettuali vicini alle soglie per le gare di appalto o studi riguardanti territori di cooperazione franco-italiana.

Una buona pratica consigliata è di pubblicare tutti gli avvisi relativi a offerte per servizi e forniture sul sito web del progetto e/o dei partner. Per maggiori informazioni, consultare il "Vademecum informativo per gli affidamenti diretti dell'[ANAC](#).

Ci sono ulteriori divieti o specifici punti di attenzione di cui occorre tener conto?

Sì, i principali punti di attenzione da tenere in considerazione riguardano i seguenti argomenti:

- Non definire con precisione i fabbisogni prima della consultazione;
- Sotto-stimare l'importo del bisogno per evitare le regole di procedura concorrenziale;
- Frazionare artificialmente un appalto per rimanere sotto la soglia di pubblicità e procedura concorrenziale;
- Limitare il subappalto;
- Non prevedere la divisione in lotti nonostante l'appalto riguardi attività di natura diversa;
- Scegliere sempre lo stesso affidatario.
- Selezionare un'offerta senza verificarne la coerenza con il prezzo di mercato (richiesta di preventivi, analisi di mercato, valutazione comparativa dei prezzi di gare passate...);
- Non garantire un livello sufficiente di tracciabilità delle procedure (ad esempio, mediante la conservazione di preventivi, scambi di comunicazioni con gli affidatari e analisi delle offerte);
- Fare un uso improprio delle eccezioni previste dal Codice degli appalti pubblici (urgenza, esclusività ecc.);
- Non esigere la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse dalle persone che partecipano alle procedure di selezione;
- Modificare le condizioni dei bandi dopo il loro affidamento.
- ...

Per maggiori informazioni fare riferimento all'allegato relativo agli [Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.](#)

Quali sono le buone pratiche generalmente richieste in sede di controllo?

- Dimostrare che il valore stimato del fabbisogno è conforme alle regole di calcolo delle soglie. Il valore stimato del bisogno deve tenere conto del carattere occasionale o ricorrente/regolare del fabbisogno;
- Documentare le attività preliminari all'acquisto (cataloghi, attività di ricerca del mercato, riferimenti di prezzo, documenti preparatori che illustrano le ricerche effettuate, indagini di mercato, documentazione comprovante le stime già disponibili, documenti interni che motivano il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando e senza confronto concorrenziale);
- Consultare più operatori economici, ove possibile;
- Confrontare le offerte ricevute sotto il profilo economico e qualitativo e documentare sistematicamente la relativa valutazione;
- Giustificare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche mediante la scelta di un'offerta economicamente congrua e coerente;
- Dimostrare l'assenza di favoritismi evitando di affidare sistematicamente contratti al medesimo operatore economico;
- Giustificare l'assenza di un interesse transfrontaliero certo.